



RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'AMBITO DEL  
 PERMESSO DI RICERCA DI IDROCARBURI LIQUIDI E GASSOSI  
 CONVENZIONALMENTE DENOMINATO "RIMINI" A CORREDO  
 DELL'ISTANZA DI RINUNCIA.

\*\*\*\*\*

### 1. ATTIVITA' SVOLTA

Alle date della presente Istanza sono stati  
 eseguiti i seguenti lavori:

#### GEOLOGIA

a) sintesi geologica regionale, elaborata sulla base  
 di dati di superficie e di sottosuolo reperibili  
 in letteratura e nei nostri archivi, inviate al  
 Ministero competente in sede di Istanza di  
 permesso;

b) rilievo geologico di superficie pari a 30  
 giorni/geologo (29.02/14.03.1988) per evidenziare  
 i principali trend strutturali e chiarire i  
 rapporti stratigrafico-strutturali tra le unita'  
 affioranti ponendo particolare attenzione nella  
 definizione delle relazioni fra i terreni  
 autoctoni e quelli sovrascorsi;

c) sintesi dei dati acquisiti (geologici e sismici)  
 per la valutazione geopetroliфера finale.

\*\*\*\*\*

#### GEOFISICA

1) Rilievo sismico esplorativo (16.02-22.03.1989) costituito da sei linee (FD-101/106-89-FR) pari a km 50,940. Registrato con il metodo di energizzazione a dinamite, e' stato eseguito dal gruppo 03 della Societa' S.I.A.G. di Pollate dotato di registratore Sercel SN 368 a 120 canali e geofoni Sensor SM-4U da 14 Hz. Per lo prospezione e' stato adottato un dispositivo di 1770+30+30+1770 m, con intertraccia di 30 m e copertura teorica media del sottosuolo di 1.500%.

\*\*\*\*

**SPESE SOSTENUTE**

Dalla data di assegnazione del permesso sono stati effettuati investimenti pari a 550 Milioni di lire, cosi' suddivisi:

- Rilievo geologico : 30 Milioni
- Rilievo sismico ed elaborazione dati : 500 Milioni
- Sintesi geologica e geofisica : 20 Milioni

\*\*\*\*

**SINTESI DEI RISULTATI OTTENUTI**

L'interpretazione sismica del permesso e' stata condotta sulle linee registrate con il rilievo 1989, integrate da alcune sezioni sismiche presesse ricadenti nell'area del

permesso per circa 60 km di linee.

Le principali difficoltà dello studio sono state legate alla problematica taratura dei riflettori. Per la sequenza pliocenica ci si è avvalsi della misura di velocità del pozzo Misano 2, mentre il pozzo Tavullia 1 è stato utilizzato per la taratura della successione pre-pliocenica.

Sono stati mappati nove orizzonti sismici, alla scala 1:25,000:

Isocrone orizzonte "A" (nel Pliocene medio)

Isocrone orizzonte "B" (nel Pliocene medio)

Isocrone orizzonte "C" (nel Pliocene medio)

Isocrone orizzonte "D" (vicino al passaggio Pliocene medio-inferiore)

Isocrone orizzonte "E" (base del Pliocene medio)

Isocrone orizzonte "F" (tetto del Pliocene inferiore di "Corfalo")

Isocrone orizzonte "G" (tetto della "Gessoso-solfifera")

Isocrone orizzonte "H" (tetto dello "Schlier")

Isocrone orizzonte "I" (tetto delle "Marne a Fucoidi")

L'assetto strutturale del bacino pliocenico

appare modellato dalla terminazione periclinale di una sinclinale che si sviluppa piu' a NO, mentre gli orizzonti piu' antichi sono disposti a monoclinale in risalita verso Sud. Blande ondulazioni anticlinaliche sono state individuate solo in corrispondenza degli orizzonti "E" ed "F", mentre poco al di sopra dell'orizzonte "C" e' stata individuata una anomalia di ampiezza del segnale sismico, di dubbia natura e scarsamente definita.

## 2. CONCLUSIONI

Il permesso "RIMINI" e' stato richiesto principalmente con l'intento di intraprendere l'esplorazione delle intercalazioni porose prevedibili nell'ambito della successione del Pliocene medio ed inferiore, tema di ricerca sia' perseguito con successo nell'adiacente area del permesso "Torrente Conca". Temi di ricerca secondari erano invece rappresentati dalla esplorazione di "Bisciaro", "Scaglia rossa" e "Calcere Massiccio".

Sulla base dei risultati degli studi condotti sull'area, e' possibile trarre le seguenti conclusioni:

a) I temi superficiali, suppure presenti, sono di



scorso interesse per la loro frammentarietà e per le ridotte dimensioni, mentre gli obiettivi più profondi (Scaglia Rossa, Massiccio) sono al momento da considerare marginali, soprattutto per la necessità di affrontare questa ricerca in ambito più regionale.

b) L'interpretazione sismica ha permesso di individuare due "lead" nell'ambito della successione pliocenica:

- il primo è rappresentato da un rinforzo di energia di dubbia natura localizzato nel settore settentrionale del permesso, poco al di sopra dell'orizzonte "C";

- il secondo è costituito da una piega anticlinale ad asse Est - Ovest delineata dall'orizzonte "E", localizzata al di fuori del limite meridionale dell'area che, però, avrebbe potuto estendersi anche all'interno del permesso.

c) I due "leads" individuati nella successione terrisena risultavano scarsamente definiti e necessitavano di una prospezione sismica supplementare.

d) L'esame di alcune sezioni sismiche pregresse di buona qualità forniteci dall'AGIP ha

drasticamente ridotto l'interesse nella zona di rinforzo di energia, non presentando anomalie di ampiezza nei segnali sismici e, ha ridotto notevolmente la possibilita' di estensione nell'area del permesso del "lead" meridionale. Inoltre difficolta' topografiche rendevano molto problematica e sicuramente antieconomica, per la ridotta estensione della supposta struttura, l'esecuzione di una linea sismica nella zona cruciale per la sua valutazione definitiva.

A fronte delle considerazioni sopra esposte non si ritiene di interesse proseguire la ricerca, di conseguenza si propone la rinuncia del titolo minerario in ossetto.

Milano, **10 OTT. 1990**

FIAT RIMI S.P.A.

